

dovuto provvedere di cattedre ambulanti alcune località, ed ha dovuto, pure, come ha fatto nella mia isola, impiantare alcuni vivai americani.

Ora è accaduto che parte non indifferente dei legni americani colà inviati e piantati non hanno resistito, perchè non si conosceva la composizione chimica del terreno. L'onorevole ministro è troppo intelligente perchè io insista nello enunciare le tristi conseguenze di questo fatto; mi limito quindi a chiedergli che ad ogni cattedra ambulante aggiunga per qualche tempo un gabinetto chimico, che possa fare i saggi dei terreni compresi nella circoscrizione della cattedra.

Quando l'onorevole Guicciardini resse il Ministero di agricoltura e visitò l'Elba, vi istituì una cattedra ambulante, facendo il decreto proprio all'Elba poichè egli sapeva che venendo a Roma la burocrazia glielo avrebbe impedito; e vi impiantò anche un vivaio. Ora da parecchi mesi (e la cattedra ambulante deve rimanere per tre anni) la cattedra c'è, ma il professore manca sempre perchè distolto da altre incombenze che gli dà il Governo nel continente; e questo professore, quando viene si limita a tener conferenze a Portoferraio ed a Marciana senza curarsi degli altri centri vinicoli dell'isola, a ciò obbligato forse dalla esiguità dei mezzi che il Governo pone a sua disposizione per le necessarie trasferte. A questo inconveniente credo e spero che l'onorevole ministro vorrà provvedere, perchè i lamenti, che io gli porto, sono due, primo che il professore non c'è quasi mai, secondo che, quando c'è, non è ambulante.

Da ultimo, onorevole ministro, le rivolgo una preghiera vivissima, non per questo bilancio, ma per il bilancio futuro: Ella, certamente, sa come funziona il Comizio agrario di Portoferraio. Ebbene, il Comizio ha accertato che il vivaio, impiantato per conto del Ministero di agricoltura all'Elba, non è sufficiente per dare tutto il legno, che gli agricoltori elbani richiedono; da ciò la necessità di fare l'impianto di un nuovo vivaio, onde fu necessario l'acquisto di un nuovo podere, per una somma importante. Il Comizio ha chiesto al Ministero un sussidio, che il Ministero stesso non gli ha potuto accordare su questo bilancio. Ebbene, mi auguro e faccio istanze vivissime al ministro che non mi faccia soltanto promesse, ma vegga se sia il

caso, per il prossimo bilancio, di fare qualche cosa a beneficio di quel Comizio, che è tanto benemerito dell'agricoltura.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. L'onorevole Del Buono, se non erro, vorrebbe che un gabinetto chimico fosse sempre congiunto alla cattedra ambulante ed ha giustificato la sua domanda ricordando un inconveniente, che si è verificato all'Elba...

Del Buono. Ed altrove.

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. Ed altrove. Egli ha detto cioè che vi sono delle viti americane, a cui non è stata propizia una data qualità di terreno.

Ella sa meglio di me, onorevole Del Buono, che sono molte le varietà di viti americane, e che ciascuna richiede un terreno adatto, in cui possa vegetare e fruttificare meglio. Dirò anzi che in certi terreni alcune di queste viti americane intristiscono inevitabilmente. Non si sarà dunque saputo questo; ma, in verità, non c'è bisogno di un gabinetto chimico per conoscere se un terreno sia adatto o no a quella data qualità di viti americane; basta sapere unicamente se il terreno sia più o meno calcareo per conoscere subito se si debba adoperare piuttosto una varietà che un'altra di viti americane. Per sapere poi se un terreno sia più o meno calcareo credo non sia necessario che un gabinetto chimico accompagni la cattedra ambulante. E poi ci sarà pure all'Elba un gabinetto chimico!

Del Buono. No.

Fortis, ministro di agricoltura e commercio. Non c'è? Questo fa torto al Governo, ma anche all'isola d'Elba; perchè non si crederebbe che in quelle città dell'isola che pure hanno riputazione di essere eminentemente civili, non si debba trovare un gabinetto chimico. Ad ogni modo per quanto è possibile vedrò di soddisfare il desiderio dell'onorevole Del Buono; e, se proprio all'Elba non vi è traccia di gabinetto di chimica, vedrò dove e come si possa istituire questo gabinetto. L'onorevole Del Buono lamenta che non sempre sia presente sul luogo il professore che regge la cattedra ambulante, e che quando è presente non attende alla cattedra ambulante. Io, per verità, vorrei che questi reclami piuttosto che alla Camera, che non se ne può interessare, venissero fatti al Mini-